



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT



**SARDEGNA
RICERCHE**



LABORATORI EXTRACURRICULARI DIDATTICI TECNOLOGICI

Progetto “Tutti a Iscol@” - Linea B2 – Scuole aperte

Avviso per l’ammissione al Catalogo dei Laboratori Tecnologici per le Autonomie
scolastiche.

Avviso Pubblico



INDICE

Art. 1 Finalità, oggetto e risorse dell'intervento	3
Art. 2 Riferimenti normativi.....	3
Art. 3 Contenuti dell'intervento.....	5
Art. 4 Soggetti proponenti.....	7
Art. 5 Beneficiari dell'intervento.....	9
Art. 6 Rendicontazione a importi forfettari.....	10
Art. 7 Condizioni di partecipazione e documentazione di corredo ai progetti.....	10
Art. 8 Termini e modalità di presentazione della domanda	11
Art. 9 Verifica di ammissibilità delle domande	12
Art. 10 Valutazione delle domande di partecipazione	13
Art. 11 Ammissione a Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici	14
Art. 12 Rendicontazione e liquidazione	16
Art. 13 Revoca	18
Art. 14 Cause di esclusione	19
Art. 15 Monitoraggio e controlli	19
Art. 16 Responsabile del procedimento	19
Art. 17 Autorizzazione al trattamento dei dati	20

Articolo 1

Finalità, oggetto e risorse dell'intervento

1. La Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, con deliberazione n. 49/8 del 6 ottobre 2015, ha approvato il progetto denominato "Tutti a Iscol@. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per il miglioramento delle competenze di base degli studenti. Anno scolastico 2015-2016". Il progetto è confermato per l'anno scolastico 2016/2017.
2. Con apposita convenzione l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, titolare del progetto, ha individuato l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche quale soggetto attuatore della Linea B2 - *Scuole aperte - Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*, finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa e valorizzare il ruolo sociale della scuola, attraverso forme di apertura al territorio da parte delle Istituzioni scolastiche, per ampliare l'offerta formativa attraverso azioni extracurricolari centrate sulla metodologia della didattica laboratoriale, prevedendo inoltre la realizzazione di prodotti digitali multimediali, siti web, blog, narrazioni digitali. Sardegna Ricerche è supportata per la parte tecnica dalla partecipata CRS4 Surl.
3. Sardegna Ricerche, nell'ambito del descritto progetto, avvia con il presente Avviso Pubblico un intervento destinato alla progettazione e realizzazione di laboratori didattici tecnologici basati su modelli di apprendimento digitale, volti ad ampliare l'offerta formativa attraverso azioni extracurricolari centrate sulla metodologia della didattica laboratoriale quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica.
4. Le risorse stanziare per l'attuazione della Linea B2 - *Scuole aperte - Laboratori extracurricolari didattici tecnologici* del progetto "Tutti a Iscol@" ammontano a complessivi € 3.500.000,00 comprensivi delle spese per l'attuazione dell'intervento e delle sovvenzioni riconosciute alle Autonomie scolastiche partecipanti, a valere sulle risorse del "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud" - PAC.

Articolo 2

Riferimenti normativi

L'intervento trova fondamento sulle norme e i principi fissati nel presente documento, che fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli

affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Piano di Azione e Coesione (PAC) approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 Dicembre 2011;
- Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - Dicembre 2012;
- Piano di Azione e Coesione – Regione Autonoma della Sardegna;
- Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 "Preso d'atto del Piano di Azione Coesione";
- Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione";
- L.R. 7 agosto 2007, n. 7 riguardante "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna";
- L.R. 5 agosto 2015, n. 20, Trasformazione in agenzia del Consorzio per l'assistenza alle piccole e medie imprese "Sardegna Ricerche", istituito con la legge regionale 23 agosto 1985, n. 21 (Istituzione di un fondo per l'assistenza alle piccole e medie imprese, in attuazione dell'articolo 12 della legge 24 giugno 1974, n. 268) e il relativo Statuto approvato con deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 45/9 del 15 settembre 2015;

- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 28/46 del 17 luglio 2013 di adozione del modello organizzativo per la gestione degli interventi del PAC Sardegna;
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna 49/8 del 6 ottobre 2015 progetto "Tutti a Iscol@. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per il miglioramento delle competenze di base degli studenti. Anno scolastico 2015-2016";
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 62/17 del 9 dicembre 2015 Programma Iscol@. Indicazioni operative per l'attuazione dei progetti "Tutti a Iscol@" e "Azioni pilota innovative";
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n 3/12 del 19 gennaio 2016 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle persone". Priorità Scuola. Riprogrammazione Azioni Piano di Azione e Coesione e indicazioni operative finalizzate all'attuazione degli interventi;
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 13/1 del 17 marzo 2016 – "Delibere CIPE n. 82 del 3.8.2007 e n. 79 dell'11/7/2012. Presa d'atto del "Piano d'Azione / Rapporto Annuale degli Obiettivi di Servizio (RAOS) 2012-2015 – Settore Istruzione". Interventi da realizzarsi con le risorse del FSC DGR 52/18 del 3.10.2008 e 27/1 del 11.7.2013;
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 38/6 del 28 giugno 2016 "Riprogrammazione risorse PAC";
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 43/28 del 19 luglio 2016 – "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento;
- Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 46/10 del 10 agosto 2016 Programma Tutti a Iscol@ - Istituzione di scuole polo a sostegno dell'attuazione dei progetti per l'anno scolastico 2016/2017;
- Determinazione n. 58047/6782 del 29.12.2015 "POR FSE 2014-2020- Proroga Vademecum per l'operatore 4.0 e Procedure per l'utilizzo delle opzioni di semplificazione.

Articolo 3

Contenuti dell'intervento

1. L'intervento è finalizzato alla presentazione di proposte progettuali aventi ad oggetto la progettazione e la realizzazione di laboratori didattici tecnologici, diretti a favorire l'apertura al territorio delle Istituzioni scolastiche per ampliare l'offerta formativa, attraverso azioni a carattere extracurriculare centrate sulla metodologia della didattica innovativa laboratoriale, prevedendo la

realizzazione di prodotti digitali multimediali, siti web, blog, narrazioni digitali e altri prodotti espressione dei laboratori.

2. Le proposte progettuali ammesse saranno inserite nel Catalogo dei *Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*, dal quale le Autonomie scolastiche potranno selezionare i laboratori didattici che intendono realizzare presso le proprie sedi.
3. Le Autonomie scolastiche partecipanti sono individuate dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna, secondo le modalità stabilite dall'Avviso "Tutti a Iscol@", Anno Scolastico 2016/2017, Linea B2 - *Scuole aperte - Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*, consultabile al link: <http://www.regione.sardegna.it/j/v/28?s=1&v=9&c=46&c1=46&id=55390>.

Le Autonomie scolastiche, individuate secondo le modalità richiamate, potranno selezionare i progetti di laboratorio inseriti nel *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici on line*, della cui pubblicazione verrà data comunicazione istituzionale sul sito di Sardegna Ricerche, dell'Assessorato della Pubblica Istruzione e del CRS4 Surl.

4. L'inserimento nel Catalogo del progetto di laboratorio non costituisce autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino alla eventuale selezione del laboratorio, ad opera delle Autonomie scolastiche individuate attraverso l'Avviso "Tutti a Iscol@" - Anno scolastico 2016/2017, ed alla successiva formalizzazione dell'intervento.
5. I laboratori didattici tecnologici avranno ad oggetto i seguenti ambiti tematici e linee guida, elaborati dal gruppo di ricerca Tecnologie dell'educazione del Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna (CRS4):

- **Ambito 1. " Robotica Educativa"**
programmare e manipolare elementi di robotica in presenza e/o animare robot umanoidi in remoto con visione in tempo reale.
- **Ambito 2. "Aeromobili a Pilotaggio Remoto"**
pianificare il rilevamento aereo di dati tramite un drone eventualmente costruito durante il laboratorio, analizzarli e presentare i risultati sotto forma di materiale multimediale.
- **Ambito 3. "Inchiostro conduttivo, disegno e costruzioni"**
progettare e realizzare circuiti elettrici mediante l'impiego di inchiostro conduttivo, apprendendo concetti tecnico-fisici e sperimentando in sicurezza, creativamente e concretamente, i diversi scenari.
- **Ambito 4. "Fabbricazione digitale"**
individuare una problematica, analizzarne gli aspetti caratterizzanti, ipotizzare soluzioni da trasformare in un oggetto tramite modellazione e prototipazione 3D in un contesto collaborativo e interdisciplinare.
- **Ambito 5. "Creatività urbana 3D"**
ricostruire il proprio quartiere o paese mediante la realtà aumentata, la modellazione e la stampa 3D.
- **Ambito 6. "Connettere per capire con l'Internet delle Cose (IoT)"**
indagare il territorio per mezzo di sensori, attuatori e piattaforme che seguono le specifiche dell'IoT.
- **Ambito 7. "Cosa c'è nella città digitale?"**
raccontare, fuori dalle scuole, un quartiere, un'area, un paese per mezzo della creazione di contenuti multimediali.
- **Ambito 8. "Vetrina multimediale della cultura"**
costruire e rappresentare, attraverso un sistema di gestione dei dati, i contenuti multimediali artistico - culturali.

- **Ambito 9. "Coding e pensiero computazionale"**
avvicinare gli alunni all'apprendimento dei principali linguaggi di programmazione o ai concetti ad essi propedeutici mediante l'impiego di ambienti di sviluppo facili e intuitivi.
 - **Ambito 10. "Cibo, conoscere per scegliere"**
conoscere e giocare con il cibo e con le regole dell'alimentazione, sperimentando la stampa 3D.
6. Gli ambiti tematici e le linee guida per la realizzazione dei progetti sono presentati nella versione integrale, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, in *Tutti a Iscol@ - Vetrina: ambiti tematici e linee guida per i laboratori*, disponibile al link <http://iscola-lineab2.crs4.it/> e descrivono la base progettuale sulla quale dovrà fondarsi il progetto finale proposto dall'operatore economico.
 7. I laboratori, a carattere extracurricolare, per ogni grado di scuola (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado) avranno una durata di 60 ore, dalla data di inizio delle attività fino al 31 agosto 2017.

Articolo 4

Soggetti proponenti

1. Possono partecipare in qualità di soggetto proponente gli operatori economici, in forma singola o associata, che da statuto siano in grado di progettare e realizzare attività coerenti rispetto all'oggetto del presente Avviso. Gli operatori economici devono possedere i requisiti minimi di capacità tecnico professionale, indicati al successivo comma 3, aventi riguardo ai titoli di studio e professionali dei dirigenti del soggetto proponente e dei soggetti concretamente responsabili della realizzazione dei laboratori didattici tecnologici.
2. La struttura organizzativa deve avvalersi di un gruppo di lavoro composto da almeno tre unità di personale per progetto laboratoriale e deve in ogni caso garantire la contestuale presenza durante le attività laboratoriali di tre figure (tutor tecnologici) per tutta la durata del laboratorio.
3. Nello specifico, per i singoli laboratori si richiedono, complessivamente per il gruppo di lavoro concretamente responsabile delle attività laboratoriali, conoscenze nei seguenti ambiti:

Ambito 1. " Robotica Educativa"

- Competenze pedagogiche
- Esperienza nella conduzione di laboratori di coding
- Competenze nei linguaggi informatici proposti
- Esperienza nella conduzione di laboratori di robotica educativa

Ambito 2. "Aeromobili a Pilotaggio Remoto"

- Competenze pedagogiche
- Conoscenza delle tecnologie legate all'uso dei droni
- Conoscenza delle normative di riferimento legate all'impiego dei droni

Ambito 3. "Inchiostro conduttivo, disegno e costruzioni"

- Competenze pedagogiche
- Conoscenze di principi di elettronica

Ambito 4. "Fabbricazione digitale"

- Competenze pedagogiche
- Competenze nell'uso di strumenti per la fabbricazione digitale
- Competenze nella modellazione e stampa 3D

Ambito 5. "Creatività urbana 3D"

- Competenze pedagogiche
- Conoscenze in piattaforme/applicazioni esistenti di Realtà Aumentata
- Conoscenze in software di modellazione 3D
- Conoscenze in tecniche di Stampa 3D
- Conoscenze in tecniche di georeferenziazione e uso di software GIS
- Conoscenze in Tagging (QR, NFC, riconoscimento d'immagine, ecc.) e/o geotagging

Ambito 6. "Connettere per capire con l'Internet delle Cose (IoT)"

- Competenze pedagogiche
- Conoscenze d'informatica
- Conoscenze su microprocessori, sensori e attuatori
- Conoscenza di piattaforme Web per la connessione di sensori/attuatori e rispettivi linguaggi di programmazione
- Conoscenze sulle tematiche ambientali e sulla sensoristica ad esse connessa

Ambito 7. "Cosa c'è nella città digitale?"

- Competenze pedagogiche
- Conoscenze di Tagging/geotagging (QR, NFC, riconoscimento d'immagine, ecc.) e/o mappe con punti di interesse geografico (Webtool, GIS)
- Conoscenze di strumenti (hardware e software) di audio/video making e audio/video editing
- Dimestichezza con Internet Web
- Uso dei social network per la comunicazione/divulgazione

Ambito 8. "Vetrina multimediale della cultura"

- Competenze pedagogiche
- Competenze nell'utilizzo di piattaforme di knowledge management per organizzare la vetrina culturale
- Dimestichezza con le tecnologie web per la condivisione dei contenuti digitali
- Competenze di editing audio/video/foto e di materiale multimediale in generale
- Conoscenza dei temi culturali proposti
- Competenze in comunicazione

Ambito 9. "Coding e pensiero computazionale"

- Competenze pedagogiche
- Esperienza nella conduzione di laboratori di coding
- Competenze nei linguaggi informatici proposti

Ambito 10. "Cibo, conoscere per scegliere"

- Competenze pedagogiche
- Competenze nei giochi e nell'animazione
- Competenze nella tecnologia 3D edibile
- Competenze in educazione alimentare

4. L'operatore economico dovrà realizzare le attività proposte utilizzando la struttura organizzativa e il gruppo di lavoro valutati e ammessi a *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri operatori economici attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.
5. In ogni caso le proposte di laboratorio didattico tecnologico devono aver riguardo ai settori di attività economica in cui opera il soggetto proponente.
6. È data facoltà, a due o più operatori economici in possesso dei requisiti, di associarsi per la partecipazione al presente intervento, dichiarando la distribuzione percentuale delle attività in capo ai singoli partecipanti e la conseguente distribuzione dei costi, finalizzata alla distinta erogazione degli importi riconosciuti a ciascuno da parte delle Autonomie scolastiche, a seguito di presentazione di regolare richiesta, ai sensi dell'art. 12 del presente Avviso.
7. L'operatore economico, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda optando per non più di due dei dieci ambiti tematici individuati e proponendo un solo progetto laboratoriale per ciascun ambito tematico.
8. In ogni caso, per ciascun ambito tematico, ogni progetto laboratoriale non potrà essere realizzato per un numero di volte superiore alle due unità, compatibilmente con le richieste delle Autonomie scolastiche coinvolte. Il numero massimo di laboratori attivabili risulterà pertanto pari a quattro.
9. Il soggetto proponente dovrà dimostrare di possedere le risorse umane e strumentali necessarie alla gestione dei distinti laboratori in funzione del periodo di tempo stabilito e delle esigenze delle Autonomie scolastiche. Per l'impegno previsto per ciascun laboratorio si rinvia alla Vetrina di presentazione degli ambiti tematici e delle linee guida.
10. I requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese.

Articolo 5

Beneficiari dell'intervento

I laboratori didattici tecnologici, di cui al presente Avviso Pubblico, hanno quali beneficiari delle relative attività le Autonomie scolastiche statali della Sardegna, secondo le modalità di partecipazione previste per la Linea B2 del progetto "Tutti a Iscol@. Anno scolastico 2016-2017", individuate attraverso l'Avviso dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, sopra richiamato.

Articolo 6

Rendicontazione a importi forfettari

1. Conformemente alle opzioni di semplificazione di costo previste dal “Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”, il riconoscimento dei costi sostenuti in funzione del presente Avviso assume la forma di importo forfettario ex articolo 67, paragrafo 1, comma 1, lettera c) e paragrafo 5, lettera a) ed ex articolo 68, paragrafo 1, comma 1, lettera b) del Regolamento.
2. Sono riconosciute quali spese ammissibili per la determinazione dell'importo sia a preventivo, in relazione all'attività progettata, sia per la definizione a consuntivo, in relazione all'attività effettivamente realizzata, quelle relative a: progettazione dell'intervento, risorse umane (personale dipendente, risorse umane esterne), elaborazione testi didattici o dispense, utilizzo attrezzature e strumentazioni, viaggi e trasferte, materiali di consumo, costi indiretti.
3. L'adozione delle opzioni di semplificazione permette la facilitazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto le spese sostenute non devono essere comprovate da documenti giustificativi; sarà sufficiente dare prova del corretto svolgimento e realizzazione dell'intervento e del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nell'Avviso. Gli operatori economici devono comunque essere in grado di produrre i documenti giustificativi relativi alle spese di propria competenza, anche in funzione delle attività di monitoraggio e controllo di cui al successivo art. 15.
4. Il presente Avviso prevede per ciascun progetto ammesso a *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*, selezionato e realizzato da una delle Autonomie scolastiche, un importo forfettario onnicomprensivo (IVA inclusa, se dovuta), massimo, di € 15.550,00 finalizzato alla copertura delle spese previste per la progettazione e la realizzazione dei laboratori didattici tecnologici.
5. In ogni caso le spese dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto di laboratorio presentato e commisurate allo svolgimento delle attività in esso previste.

Articolo 7

Condizioni di partecipazione e documentazione di corredo ai progetti

1. La partecipazione al presente Avviso implica da parte dei soggetti proponenti l'accettazione integrale delle regole in esso contenute.

2. I progetti presentati dovranno essere corredati, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente - così come disposta nella domanda di partecipazione - di assenso alla pubblicazione nel *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici* del progetto di laboratorio presentato e ammesso a seguito della valutazione di cui agli artt. 9 e 10 del presente Avviso.
3. L'inserimento nel Catalogo del progetto di laboratorio non costituisce autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino alla eventuale selezione del laboratorio ad opera delle Autonomie scolastiche partecipanti, secondo le modalità stabilite dall'Assessorato della Pubblica Istruzione attraverso l'Avviso "Tutti a Iscol@" ed alla formalizzazione dell'intervento.
4. Sardegna Ricerche non assume alcuna responsabilità circa la condotta delle Autonomie scolastiche all'atto della scelta dei laboratori.

Articolo 8

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La presentazione delle domande di accesso al presente Avviso avviene attraverso due fasi distinte:
 - I. La procedura deve essere avviata attraverso il sito www.sardegna ricerche-bandi.it previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). La compilazione del *form on line* consentirà l'attribuzione del numero di identificazione della proposta. Il *fac simile* della domanda di partecipazione, che verrà prodotta dalla procedura telematica dopo la compilazione *on line*, è la Domanda di partecipazione al presente Avviso. La procedura telematica consente di compilare, allegare, validare e inviare la seguente documentazione:
 - domanda di partecipazione nella forma di dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Fanno parte integrante della stessa: la scheda contenente i dati per la pubblicazione del laboratorio, l'autorizzazione al trattamento dei dati ed il consenso espresso alla pubblicazione del progetto di laboratorio nel Catalogo *on line*;
 - scheda tecnica descrittiva del laboratorio - in caso di opzione per due distinti ambiti, dovranno essere predisposte due distinte schede (dovrà essere scaricato dal sistema il file riguardante lo schema fornito, compilato, trasformato in formato PDF e successivamente caricato sul sistema);
 - *curriculum* dell'operatore economico e di ogni componente il gruppo di lavoro (i cv in formato PDF dovranno essere caricati sul sistema);
 - fotocopia del documento di identità del rappresentante legale.

Al termine del processo di compilazione, e solo nel caso in cui il sistema riconosca che l'inserimento dei dati e dei documenti richiesti sia avvenuto correttamente, sarà possibile inviare la proposta per via telematica a Sardegna Ricerche. A seguito dell'invio sarà notificato un messaggio di conferma di

avvenuta ricezione della domanda di partecipazione all'Avviso con indicazione del numero identificativo della proposta.

La presentazione della **domanda on line** potrà avvenire entro e non oltre le ore **12:00 del giorno 26 gennaio 2017**.

- II. Tutta la documentazione validata telematicamente e sottoscritta dal rappresentante legale, o in caso di partecipazione in forma associata dai rappresentanti legali di ogni soggetto proponente, **dovrà pervenire entro il termine del 27 gennaio 2017, ore 11:00**, a pena di esclusione, esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:
- **Posta Elettronica Certificata (PEC) con firma digitale**: la documentazione, così come emessa al termine della procedura telematica (file in formato pdf), deve pervenire al seguente indirizzo: protocollo@cert.sardegna ricerche.it. L'invio potrà avvenire esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata.
 - **Posta raccomandata A/R** indirizzata a: Sardegna Ricerche, via Palabanda n. 9 - 09123 Cagliari.
 - **Presentazione a mano** attraverso consegna all'Ufficio protocollo di Sardegna Ricerche, secondo i seguenti orari: il lunedì ed il martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:45, dal mercoledì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
1. La documentazione dovrà riportare in oggetto o sul plico di consegna la dicitura "Tutti a Iscol@, Linea B2".
 2. Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda, della documentazione e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione. Eventuali domande presentate oltre i termini di cui sopra non potranno essere accolte.
 3. Sardegna Ricerche non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione della domanda o per la dispersione di altre comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del proponente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 9

Verifica di ammissibilità delle domande

1. Tutte le domande, ricevute nei termini di presentazione previsti ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, verranno sottoposte ad un esame istruttorio, volto alla verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei richiedenti di cui all'art. 4 ed alla verifica della correttezza e completezza della documentazione presentata.

2. Qualora la domanda inviata a Sardegna Ricerche sia priva di elementi essenziali, ai fini della valutazione dei progetti, non sarà considerata valida e saranno specificate le ragioni dell'inammissibilità. Qualora la domanda risulti incompleta di altri elementi, diversi da quelli sopra indicati, Sardegna Ricerche ne richiede l'integrazione, con specifica nota. Il proponente è tenuto ad adempiere alla richiesta entro i successivi 2 giorni. Le domande risultate incomplete oltre detto termine si intendono a tutti gli effetti decadute e il soggetto istruttore ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'interessato.

Articolo 10

Valutazione delle domande di partecipazione

La valutazione dei progetti laboratoriali sarà affidata ad una Commissione tecnica di valutazione, composta da tre membri aventi adeguate competenze professionali, nominati da Sardegna Ricerche.

Al termine delle valutazioni la Commissione tecnica individuerà i progetti ammessi a *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*, per ogni grado di scuola.

1. I criteri di valutazione dei progetti, che avranno superato la verifica di ammissibilità istruttoria, sono di seguito indicati:
 - a) Qualità del progetto. Saranno valutate la qualità, la completezza, la coerenza e la chiarezza degli obiettivi (generali, specifici e operativi) del progetto e delle attività anche in funzione delle metodologie e della strumentazione adottate, nonché l'originalità, la flessibilità, la replicabilità, la trasferibilità dei contenuti e la potenzialità innovativa dello stesso (max 30 punti).
 - b) Risultati attesi. Sarà valutato il valore aggiunto previsto in termini di innovazione tecnologica e di efficacia nella lotta alla dispersione scolastica per i destinatari ultimi del progetto (max 25).
 - c) Congruità dei costi. Sarà valutata la congruità dei costi rispetto alle attività previste ed il livello di realizzabilità del progetto misurato anche in relazione alle risorse umane e strumentali (specie con riguardo alla voce attrezzature), oltre la dotazione minima stabilita per ogni laboratorio, fermo il regime forfettario dei costi (max 5 punti).
 - d) Qualificazione del soggetto proponente. Saranno valutate: la competenza tecnica oltre i requisiti minimi di ammissione, le competenze complementari e trasversali del gruppo di lavoro, la struttura organizzativa del soggetto proponente, le esperienze pregresse del soggetto proponente e del gruppo di lavoro (max 30 punti).

- e) Sensibilità rispetto al principio di pari opportunità. Sarà valutato il grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione per le donne e per le persone disabili, attribuendo il punteggio in modo proporzionale (max 5 punti).
 - f) Sensibilità ambientale. Sarà valutata la sensibilità del progetto nei confronti delle tematiche ambientali: certificazioni ambientali, iniziative che riducano l'impatto ambientale delle attività, ecc. direttamente collegabili al progetto proposto (max 5 punti).
2. La valutazione di ciascun progetto si concluderà con l'attribuzione di un punteggio: solamente i progetti che raggiungeranno un punteggio pari almeno a 60/100 saranno ammessi al *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*.
 3. Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal proponente, Sardegna Ricerche ha facoltà di richiedere chiarimenti in merito al progetto presentato; tale richiesta potrà riguardare esclusivamente precisazioni relative al progetto esposto.

Articolo 11

Ammissione a Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici

1. Sardegna Ricerche, sulla base delle risultanze della descritta procedura di valutazione, ammetterà a *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici* i progetti di laboratorio che abbiano raggiunto un punteggio pari o superiore ai 60/100.
2. I progetti ammessi al Catalogo saranno pubblicati sul sito istituzionale di Sardegna Ricerche e inseriti nel *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici on line*.
3. L'ammissione a *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*, approvata con determina del Direttore generale di Sardegna Ricerche, non costituisce autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino alla eventuale selezione del laboratorio ad opera delle Autonomie scolastiche partecipanti, secondo le modalità stabilite dall'Assessorato della Pubblica Istruzione attraverso l'Avviso "Tutti a Iscol@" ed alla successiva formalizzazione dell'intervento.
4. Per i progetti provvisoriamente approvati Sardegna Ricerche potrà richiedere, sulla base dei risultati della valutazione, l'adeguamento degli stessi rispetto alle osservazioni della Commissione tecnica di valutazione e, ove prevista, la contestuale rimodulazione delle somme. Tale attività dovrà essere conclusa entro 3 giorni dalla richiesta di adeguamento da parte di Sardegna Ricerche e sarà propedeutica alla pubblicazione del progetto di laboratorio didattico tecnologico sul Catalogo.
5. Al termine delle attività descritte, Sardegna Ricerche pubblicherà sul proprio sito, e/o renderà noto attraverso idonee modalità, contestualmente alla pubblicazione del *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici*, l'invito alle Autonomie scolastiche ad effettuare la selezione dei progetti di laboratorio presenti nel Catalogo dei Laboratori tecnologici pubblicato *on line*. Ogni

eventuale altra forma di pubblicizzazione e promozione è da considerarsi sotto la diretta disponibilità e responsabilità dell'operatore economico, che dovrà effettuarla nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento.

6. Per i progetti ammessi a Catalogo e selezionati dalle Autonomie scolastiche dovranno essere sottoscritte, entro 10 giorni dalla data di comunicazione della avvenuta opzione, le relative convenzioni. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle attività ed al relativo importo, salvo rimesse in termini.
7. Le sovvenzioni saranno assegnate alle Autonomie scolastiche fino alla concorrenza della copertura finanziaria stabilita dall'art. 1 del presente Avviso. Sardegna Ricerche provvederà alla liquidazione della sovvenzione all'Autonomia scolastica beneficiaria, che a sua volta erogherà l'importo riconosciuto all'operatore economico, secondo le modalità stabilite all'art. 12, comma 7, del presente Avviso.
8. A seguito dell'ammissione a sovvenzione dei progetti, Sardegna Ricerche richiede all'Istituto competente (I.N.P.S.) il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C) degli operatori economici. Gli uffici attribuiscono il codice unico di progetto (CUP) a ciascun progetto approvato.
9. L'attribuzione delle attività comporterà per l'operatore economico l'assunzione dei seguenti obblighi, pena, per gravi violazioni, la revoca e conseguente rimborso delle somme percepite, maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca:
 - a) avviare l'intervento e darne comunicazione a Sardegna Ricerche entro 5 giorni dall'inizio delle attività del laboratorio e trasmettere il calendario delle lezioni e le successive modifiche;
 - b) ultimare l'iniziativa entro il 31 agosto 2017 (tale termine si intende comprensivo di tutte le attività di competenza dell'Autonomia scolastica);
 - c) garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ove applicabile;
 - d) rispettare la normativa ambientale e quella in materia di pari opportunità e non discriminazione;
 - e) garantire il rispetto della normativa antiriciclaggio;
 - f) rendere disponibile su richiesta di Sardegna Ricerche la documentazione per i controlli sullo stato di attuazione del progetto ai sensi della normativa regionale, nazionale ed europea e a garantire la massima collaborazione al fine di agevolare tali verifiche;
 - g) garantire che le spese rendicontate siano reali e che le attività siano svolte conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'intervento;
 - h) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di liquidazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari. L'impegno a garantire il

rispetto della suddetta condizione permane anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

- i) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo le previsioni di cui al Reg. 1303/2013 relative agli interventi informativi e pubblicitari concernenti le operazioni finanziate e la normativa del fondo di riferimento;
- j) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- k) dare immediata comunicazione all'Autonomia scolastica beneficiaria e a Sardegna Ricerche della volontà di rinuncia e delle relative motivazioni mediante lettera raccomandata A/R o PEC;
- l) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto;
- m) comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni progettuali (comprese integrazioni o variazioni del gruppo di lavoro), concordate con l'Autonomia scolastica beneficiaria. In caso di effettiva necessità, nella fase di attuazione del progetto verrà data la possibilità, previa approvazione da parte di Sardegna Ricerche, di una eventuale rimodulazione dello stesso, che non ne implichi una modifica sostanziale;
- n) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- o) restituire le somme erogate (maggiorate di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- p) comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la sua condizione di soggetto ammissibile;
- q) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e il CCNL di riferimento;
- r) essere in regola con le disposizioni stabilite dal D. lgs. n. 39, del 4 marzo 2014 in tema di svolgimento di attività professionali o volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Articolo 12

Rendicontazione e liquidazione

1. La liquidazione della sovvenzione sarà effettuata da Sardegna Ricerche direttamente all'Autonomia scolastica beneficiaria, che a sua volta erogherà all'operatore economico l'importo riconosciuto, secondo le modalità stabilite al successivo comma 8.

2. Entro 30 giorni dalla data stabilita per la conclusione delle attività del progetto, l'operatore economico dovrà presentare la relativa Rendicontazione a mezzo PEC, con firma digitale, all'indirizzo protocollo@cert.sardegna ricerche.it, o a mani, secondo gli orari richiamati al precedente art. 8, o a mezzo raccomandata A/R indirizzata a: Sardegna Ricerche, via Palabanda 9, 09123 Cagliari (CA). Nell'oggetto della PEC o sul plico dovrà essere riportata la dicitura: "Tutti a Iscol@, Linea B2".
3. L'operatore economico dovrà allegare alla domanda i seguenti documenti:
 - certificazione di conclusione e corretto svolgimento del progetto, sottoscritta dal Dirigente scolastico dell'Autonomia scolastica beneficiaria;
 - relazione tecnica finale sul progetto realizzato, contenente la descrizione dettagliata delle attività concretizzate e copia degli indicatori di monitoraggio previsti nel progetto approvato. La documentazione dovrà essere trasmessa anche su supporto elettronico;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute per il progetto, a mere finalità ricognitivo - valutative delle modalità di attuazione e svolgimento;
 - dichiarazione dell'operatore economico di avvenuta liquidazione dell'importo riconosciuto da parte dell'Autonomia scolastica. Qualora sia stato liquidato un importo parziale dovrà essere indicato l'importo ricevuto.
4. Qualora il progetto sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'importo ammesso a favore dell'operatore economico ovvero al mancato riconoscimento dello stesso ove risultassero profondamente modificati i presupposti del progetto per cause allo stesso riconducibili, salvo quanto disposto dall'art. 13, comma 5.
5. La sovvenzione viene erogata da Sardegna Ricerche all'Autonomia scolastica richiedente dietro verifica della regolarità progettuale, secondo le seguenti modalità stabilite dall'articolo B2.11.2 dell'Avviso "Tutti a Iscol@" dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport:
 - o **acconto: 80% della sovvenzione** (quota operatore economico + quota Autonomia scolastica) previo espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'Avviso del competente Assessorato e provvedimento di determina del Direttore generale di Sardegna Ricerche, conseguente alla individuazione delle Autonomie scolastiche beneficiarie ad opera dell'Assessorato della Pubblica Istruzione;
 - o **saldo: 20% della sovvenzione** (quota operatore economico + quota Autonomia scolastica), a chiusura delle attività, previo Controllo di Primo Livello effettuato dalla RAS - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport - sulla quota relativa all'Autonomia scolastica e conclusione dell'istruttoria secondo le modalità di cui al successivo comma 8.

6. L'erogazione delle somme potrà essere effettuata da Sardegna Ricerche solo dopo il trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Autonoma della Sardegna.
7. L'Autonomia scolastica – tenuta all'erogazione dell'importo riconosciuto a favore dell'operatore economico - può provvedere al pagamento del suddetto importo, a seguito di presentazione alla stessa di regolare richiesta da parte del medesimo operatore, in due o più *tranche* di pagamento.
8. L'importo a saldo sarà erogato all'Autonomia scolastica sulla base del provvedimento di determina del Direttore generale di Sardegna Ricerche, a seguito:
 - della positiva verifica tecnica del progetto effettuata da Sardegna Ricerche per la quota operatore economico, che si concluderà entro 30 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
 - del verbale di verifica predisposto dai competenti uffici dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport per la quota Autonomia scolastica, trasmesso a Sardegna Ricerche;
 - della verifica amministrativa per la definizione dell'importo a saldo della sovvenzione da erogare all'Autonomia scolastica beneficiaria. La verifica amministrativa sarà completata entro 60 giorni dalla data di ricezione del verbale di verifica predisposto dai competenti uffici dell'Assessorato della Pubblica Istruzione.

Il provvedimento di liquidazione specifica l'ammontare dell'importo riconosciuto rispetto ai costi previsti nel progetto approvato e rendicontati e viene emanato entro 30 giorni dalla conclusione delle verifiche, con determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche.

Articolo 13

Revoca

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle regole previste dal presente Avviso, dell'eventuale difformità dell'intervento realizzato rispetto all'intervento ammesso o della presenza di irregolarità tali da pregiudicare l'efficacia dell'intervento, determinerà la revoca dell'importo, fatto salvo quanto stabilito dall'art.11, comma 8, lett. n, in merito alla richiesta di variazioni progettuali.
2. In ogni caso Sardegna Ricerche dispone la revoca totale quando:
 - i richiedenti non rispettino i requisiti e gli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
 - i richiedenti non destinino l'importo agli scopi indicati nella domanda;
 - i richiedenti rilascino notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - i richiedenti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compiano atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispettino gli obblighi assunti.

3. In caso di revoca totale, i richiedenti dovranno restituire l'intero ammontare ricevuto, maggiorato degli interessi legali.
4. In caso di revoca parziale, Sardegna Ricerche provvede al calcolo proporzionale dell'importo ammesso e i richiedenti devono restituire la quota proporzionale dell'importo eventualmente percepito indebitamente, maggiorato degli interessi legali.
5. In caso di revoca parziale o totale della sovvenzione concessa all'Autonomia scolastica beneficiaria, secondo le modalità stabilite dall'Allegato B, dell'Avviso "Tutti a Iscol@" dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, Sardegna Ricerche può provvedere alla richiesta di sospensione cautelativa delle attività ed alla adozione dei provvedimenti conseguenti anche su istanza dello stesso Assessorato.

Articolo 14 **Cause di esclusione**

Sono causa di esclusione dagli interventi previsti dal presente Avviso:

- A. le proposte di partecipazione provenienti da soggetti che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- B. le proposte non sottoscritte, incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente Avviso;
- C. le attività già avviate alla data di presentazione della domanda di finanziamento o beneficiarie di altro finanziamento concorrente.

Articolo 15 **Monitoraggio e controlli**

Sardegna Ricerche, avvalendosi della partecipata CRS4 Surl, svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. L'attività mira ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentate sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dal presente Avviso Pubblico.

Articolo 16 **Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Atzeni. Richieste di informazioni e assistenza possono essere presentate al seguente numero telefonico: 07092431.



Articolo 17

Autorizzazione al trattamento dei dati

1. I progetti presentati dovranno essere corredati, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso alla pubblicazione nel *Catalogo dei Laboratori extracurricolari didattici tecnologici on line* del progetto di laboratorio, così come disposta nella domanda di partecipazione.
2. Per accedere al presente Avviso Pubblico è inoltre necessario autorizzare Sardegna Ricerche al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo N. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e sue modifiche ed integrazioni) degli operatori economici e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse all’intervento in oggetto. Tale trattamento, da autorizzare espressamente compilando l’apposito modulo all’interno della Domanda di partecipazione, è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.
3. L’eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di inammissibilità della domanda.